

*(I lavori iniziano alle ore 9.31 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interpellanza n. 112 presentata da Avetta, inerente a *“Crisi occupazionale, Livanova, comprensorio Sorin, Saluggia (VC)”*

PRESIDENTE

Esaminiamo ora l'interpellanza n. 112.
La parola al Consigliere Avetta per l'illustrazione.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente.

Userò molto meno dei miei cinque minuti, perché questa interpellanza è molto datata e riguarda una questione molto delicata, che, per fortuna, a oggi pare gestita (poi l'Assessore ci aggiornerà).

Essa riguarda la vicenda Livanova, salita alla ribalta delle cronache nel lontano 20 novembre 2019, con un'apertura di una procedura di licenziamento per 83 dipendenti dello stabilimento di Saluggia. La vicenda, che aveva assunto toni drammatici, è poi rientrata, quindi, il tenore dell'interpellanza è ampiamente superato dal tempo trascorso da quando è stata depositata a oggi, quando l'Assessore ci farà la cortesia di rispondere.

Tuttavia, c'è un lato positivo, perché questo ritardo nella risposta ci consente anche di chiedere all'Assessore non tanto com'è stata superata quell'emergenza, ma un aggiornamento della situazione, anche alla luce dell'emergenza COVID, delle altre considerazioni evidenziate dai giornali locali e dalle possibili connessioni rispetto al futuro di un'azienda che non soltanto è importante particolarmente per quell'area, ma in realtà è un'azienda che ha dimensioni internazionali sia per il numero di addetti sia anche per l'elevato livello tecnologico e d'innovazione che esprime, ed è un'azienda certamente importante per tutta il Piemonte.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Chiorino per la risposta.

CHIORINO Elena, *Assessore al lavoro*

Grazie, Presidente.

Come ha detto bene il Consigliere Avetta, la crisi dell'azienda Livanova nel frattempo è stata superata.

Il 20 novembre scorso, la società ha avviato una procedura di licenziamento collettivo di 83 dipendenti dello stabilimento di Saluggia, facente parte del Gruppo Sorin. La questione era

allora legata alle vendite delle valvole cardiache che stavano mostrando un calo importante e il gruppo Sorin riteneva di andare in riduzione sullo stabilimento di Saluggia a vantaggio della Livanova Canada, lo stabilimento di Vancouver del medesimo gruppo.

Allora, ci fu una serie di trattative e d'interventi, perché si riuscì a fare leva su quello che può essere ritenuto un distretto biomedicale di alta eccellenza, non solo in Italia, ma mi sento di dire anche a livello europeo. Facendo leva su questo, con una grandissima collaborazione del territorio (Confindustria, amministratori locali, parti sindacali) si è riusciti a ottenere la revoca del licenziamento collettivo e, anzi, la disponibilità e una volontà a una valorizzazione ulteriore dello stabilimento, anche nell'ambito di ricerca e sviluppo.

Proprio per questo motivo, già prima dell'emergenza COVID c'era stata una serie d'incontri per cercare di capire come organizzare un'ulteriore valorizzazione di quell'ambito, con la ferma intenzione, da parte dell'Assessorato, di valorizzarlo nei detti termini di distretto biomedicale.

Se per certi versi l'emergenza COVID ha un pochino frenato, da una parte, gli incontri e la stesura del progetto, dall'altra ha evidenziato l'utilità e le potenzialità dello stabilimento, le capacità e l'importanza di avere un qualcosa che va oltre lo stabilimento di per sé, di conseguenza quello di cui sto parlando, ovvero di un distretto biomedicale di alta eccellenza.

Quindi, si sta continuando...

(Audio mancante o non comprensibile)

CHIORINO Elena, *Assessore al lavoro*

Vi è anche la collaborazione delle università, per fare rete e sinergia, perché ritengo che sia un'opportunità per il territorio di Saluggia, ma anche per tutto il Piemonte.

Di conseguenza, stiamo lavorando e vogliamo proseguire su questa linea.

PRESIDENTE

Grazie, per la risposta.

La parola al Consigliere Avetta, per la replica.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore per la risposta.

Raccolgo con favore le considerazioni appena esposte dall'Assessore Chiorino e provo, posto che non abbiamo il tempo e modo in questa condizione, visto che siamo nell'istruzione dell'interpellanza, ad approfondire un argomento che mi pare molto interessante.

È evidente che quando si dice distretto biomedicale di alta eccellenza, il concetto va poi sviluppato e bisogna capire in concreto che cosa significhi. Pertanto, ritengo che potrebbe essere interessante e utile dedicare a questo tema, quando l'Assessore sarà pronto, una Commissione competente, perché è indubitabile che non riguarda solo l'area di Saluggia e del Vercellese, ma è una questione che, se poniamo come distretto biomedicale di alta eccellenza, riguarda l'intero Piemonte in un settore che, anche a seguito dell'emergenza COVID, ha assunto una dimensione e un'importanza considerevole; non che prima non fosse rilevante, era molto rilevante già prima, ma sicuramente non può che aver aumentato la sua importanza e rilevanza.

Forse - ripeto - varrebbe la pena dedicare una Commissione specifica all'approfondimento di cosa, in concreto, l'Assessorato pensa quando parla di distretto biomedicale di alta eccellenza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Avetta.

OMISSIS

(Alle ore 10.33 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta inizia alle ore 10.41)